

INDICE	INFORMAZIONI
Categoria di prodotto	Materiale Elettrico
Sottocategoria prodotto	Forni a microonde e forni a microonde combinati
Immagine prodotto	
Descrizione prodotto e destinazione d'uso	Forni a microonde e forni a microonde combinati per uso domestico, la cui tensione nominale non sia superiore a 250 V. Sono compresi in questa categoria i forni di tipo esterno, ad incasso e per imbarcazioni
Premessa	<p><i>Gli obblighi di garantire la conformità del prodotto gravano in via principale sul fabbricante e sull'importatore, tuttavia anche il distributore è chiamato a vigilare ed è responsabile (amministrativamente, civilmente o penalmente) per la messa a disposizione sul mercato di prodotti non conformi.</i></p> <p><i>E' dunque importante essere consapevoli di quali obblighi competono in qualità di distributore (all'ingrosso o al dettaglio) e quali azioni possono essere intraprese per ottemperare a questi obblighi.</i></p>
CONTROLLI VISIVI chi mette in vendita in Italia deve controllare che ci siano	<ol style="list-style-type: none"> 1. La marcatura CE 2. un codice di identificazione univoca del prodotto (identificazione dell'articolo) 3. l'indicazione estremi del fabbricante e dell'importatore (se il fabbricante non è europeo) 4. dati di targa obbligatori 5. istruzioni in lingua italiana

Attività necessarie per ottemperare ai
CONTROLLI VISIVI

LA MARCATURA CE



La marcatura CE è un indicatore fondamentale (ma non una prova) della conformità del prodotto alla legislazione dell'UE e consente la libera circolazione dei prodotti all'interno del mercato del Sistema Economico Europeo. Deve rispettare specifiche proporzioni per potersi definire conforme e deve essere apposta sul prodotto cui si riferisce in maniera visibile, leggibile e indelebile.

Poiché la norma impone l'apposizione della marcatura CE direttamente sul prodotto, sostituibile da quella apposta sull'imballaggio solo nel caso in cui sul prodotto risulti impossibile tecnicamente o a condizioni ragionevoli dal punto di vista tecnico o economico, oppure non si possano garantire le dimensioni minime per l'apposizione (il marchio CE deve avere una dimensione minima di 5mm di lato), o ancora non si possa garantire che la marcatura CE risulti visibile, leggibile e indelebile, **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DELLA MARCATURA CE DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

CODICE IDENTIFICATIVO DEL PRODOTTO

La norma impone che su ogni prodotto sia presente un numero di tipo, di lotto o seriale, o altro elemento identificativo, che individui univocamente il prodotto. Questo elemento è importante per la tracciabilità e per l'individuazione di quali esemplari siano eventualmente interessati da ritiri o richiami dal mercato. Anche in questo caso si tratta di una marcatura che deve risultare visibile, leggibile e indelebile sul prodotto e solo in alcuni casi sostituibile dall'indicazione sulla confezione; pertanto **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DEL CODICE IDENTIFICATIVO DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

ESTREMI DEL FABBRICANTE E DELL'IMPORTATORE





Il fabbricante è secondo la norma il soggetto che produce o fa produrre a proprio nome un certo prodotto; è il soggetto responsabile della sicurezza del prodotto e della sua conformità a tutti i requisiti fissati dalla norma. Ove il fabbricante non abbia sede nella comunità europea è necessario che sia presente l'importatore, come responsabile dell'immissione del prodotto, in affiancamento al produttore originario.

Fabbricante e importatore hanno l'obbligo di apporre i loro estremi direttamente sul prodotto, nella forma di: nome, denominazione commerciale registrata o marchio registrato e indirizzo postale al quale essere contattati.

Anche in questo caso i dati riportati in confezione o su un documento che accompagna il prodotto possono sostituire quelli sul prodotto stesso solo in casi conclamati di impossibilità tecnica o economica, non per motivi di estetica, quindi **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DEGLI ESTREMI DEL FABBRICANTE E DELL'IMPORTATORE DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

DATI DI TARGA OBBLIGATORI

La norma deriva la presunzione della conformità agli obiettivi di sicurezza di un prodotto elettrico dalla conformità dello stesso alle norme armonizzate ad esso applicabili. Nel caso degli apparecchi elettrici ad uso domestico la normativa tecnica armonizzata impone l'indicazione sul prodotto:

1. della tensione di alimentazione, espressa in volt (V)
2. della frequenza nominale di alimentazione in hertz (HZ) o del simbolo corrispondente al tipo di corrente di alimentazione, posto in prossimità dell'indicazione della tensione:
 -  corrente continua;
 -  corrente alternata;
3. della potenza nominale assorbita espressa in watt (W) o della corrente nominale assorbita espressa in ampere (A);
4. della classe di isolamento II (simbolo ) ove il cavo d'alimentazione non sia dotato di contatto per la messa a terra, oppure della classe di isolamento III (simbolo ) ove l'alimentazione provenga da un sistema a bassissima tensione di sicurezza (tensione inferiore a 42 V tra i conduttori o tra i conduttori e la terra);
5. del grado di protezione dagli agenti esterni IP, che deve essere diverso da IPX0 (deve essere cioè garantita una minima protezione dai liquidi, ovvero seconda cifra diversa da 0);
6. della frequenza in megahertz della banda ISM in cui funzionano;

I suddetti dati di targa si trovano collocati sul prodotto, in forma visibile, su superficie accessibile. Sono ammissibili altri marchi e simboli purché non creino confusione con la marcatura obbligatoria.

Solitamente questi dati sono riportati anche in confezione, ma poiché l'obbligo è che siano presenti sul prodotto **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DEI DATI DI TARGA DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA**

CONFEZIONEISTRUZIONI IN LINGUA ITALIANA

La norma impone che ogni prodotto elettrico sia accompagnato da istruzioni e informazioni sulla sicurezza scritte nella lingua ufficiale del paese nel quale il prodotto viene venduto; conseguentemente per i prodotti distribuiti in Italia deve essere almeno presente la lingua italiana. Poiché solitamente le istruzioni sono inserite all'interno delle confezioni **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DELLE ISTRUZIONI IN LINGUA ITALIANA APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

Le istruzioni sulla sicurezza devono essere raccolte nella sezione frontale delle istruzioni per l'utilizzatore. **L'altezza dei caratteri, misurata sulle lettere maiuscole, deve essere di almeno 3 mm**; tali istruzioni devono sostanzialmente indicare quanto segue:

“IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA LEGGERE ATTENTAMENTE E CONSERVARE PER UN USO FUTURO

- *ATTENZIONE: Se la porta o le guarnizioni della porta sono danneggiate, il forno non deve essere fatto funzionare fino a che non è stato riparato da personale competente.*
- *ATTENZIONE: È pericoloso per tutti, ad eccezione del personale addetto, eseguire qualsiasi operazione di manutenzione o di riparazione che implichi la rimozione di qualunque coperchio che protegge contro l'esposizione all'energia delle microonde;*
- *ATTENZIONE: I liquidi e altri cibi non devono essere scaldati in contenitori sigillati poiché potrebbero esplodere.”*

In aggiunta le istruzioni devono contenere sostanzialmente quanto segue:

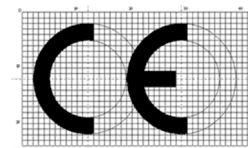
- *“Questo apparecchio è destinato a essere utilizzato in applicazioni domestiche e simili, quali: nella zona cucina per i dipendenti in negozi, negli uffici e in altri ambienti lavorativi; nelle fattorie; dai clienti in alberghi, nei motel e in ambienti residenziali; •nei bed and breakfast”*

Ove il produttore intenda limitare tali usi devono essere esplicitate tali esclusioni

- Deve essere indicata l'altezza minima dello spazio libero necessario sopra la superficie superiore del forno
- Devono inoltre essere presenti le indicazioni:
 - *“Utilizzare unicamente degli utensili che siano adatti all'uso per i forni a microonde.”*
 - *“Quando si scalda del cibo in contenitori di plastica o di carta, fare attenzione poiché vi è la possibilità di infiammabilità.”*
 - *“Il forno a microonde ha lo scopo di riscaldare cibi e bevande. Utilizzarlo per disidratare cibi o asciugare vestiti oppure per riscaldare cuscini riscaldanti, pantofole, spugne, panni umidi o simili può portare al rischio di lesioni, accensione o incendio.”*
 - *“Se c'è emissione di fumo, spegnere l'apparecchio o staccarlo dall'alimentazione e mantenere lo sportello chiuso onde soffocare le eventuali fiamme.”*
 - *“Il riscaldamento di bevande nei forni a microonde può avere come risultato un'ebollizione eruttiva ritardata, perciò*

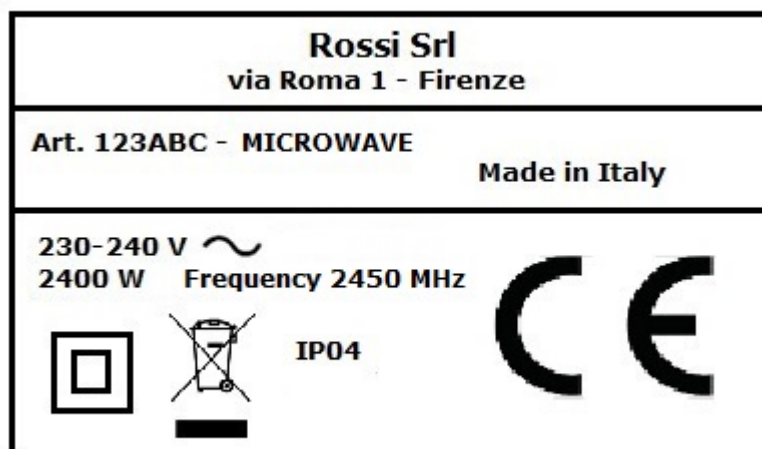
	<p><i>occorre prestare attenzione quando si maneggia il contenitore.”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>“Il contenuto di biberon e gli omogeneizzati in vasetti devono essere mescolati o agitati dopo il riscaldamento e la temperatura deve essere controllata prima della consumazione per evitare scottature.”</i> ○ <i>“Le uova nel guscio e le uova sode intere non devono essere riscaldate nei forni a microonde poiché potrebbero esplodere anche una volta terminata l’operazione di riscaldamento nel microonde.”</i> ○ <i>per gli apparecchi dotati di un dispositivo che utilizza una sonda termica “Utilizzare solamente la sonda termica consigliata per questo forno a microonde.”</i> ○ <i>dettagli per la pulizia delle guarnizioni delle porte della cavità e delle parti adiacenti, con l’indicazione “Il forno dovrebbe essere pulito periodicamente e si dovrebbe rimuovere ogni residuo di cibo. La mancata pulizia del forno potrebbe provocare il deterioramento delle superfici, fatto che influirebbe negativamente sulla vita dell’apparecchio e dare origine a una situazione di pericolo.”</i> <p>Infine il produttore deve dichiarare nelle istruzioni se il forno a microonde è destinato al posizionamento libero, all’incasso o in un armadietto. Se l’apparecchio può essere utilizzato mentre si trova in un armadietto, il produttore deve fornire le dimensioni minime dell’armadietto, e le istruzioni devono indicare che l’apparecchio deve essere fatto funzionare con la porta dell’armadietto aperta. Le istruzioni relative ai forni a microonde che hanno uno sportello decorativo devono indicare che l’apparecchio deve essere fatto funzionare con lo sportello decorativo aperto.</p>
<p>ULTERIORI CONTROLLI VISIVI E ADEMPIMENTI Quando il distributore “ritiene o ha motivo di ritenere che non sia rispettata la conformità”, deve assicurarsi che venga posto rimedio.</p>	<p><u>CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI</u></p> <p>I distributori garantiscono che, mentre il materiale elettrico è sotto la loro responsabilità, le sue condizioni di immagazzinamento o di trasporto non mettono a rischio la sua conformità agli obiettivi di sicurezza. Umidità, polvere, escursioni termiche (compresa l’esposizione al sole) o pesi eccessivi caricati sui prodotti elettrici ne determinano un deterioramento che condiziona la conformità dei prodotti alla sicurezza ad essi richiesta; la mancata conformità ascrivibile alle cattive condizioni di conservazione diventa imputabile al distributore ove non sia dimostrabile dipenda da altri soggetti; pertanto È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELL’INTEGRITA’ DELLE CONFEZIONI E DELLA MANCANZA DI SEGNI DI UMIDITA’ O SCOLORIMENTO DELLE STESSE</p> <p><u>CONTROLLI VISIVI ULTERIORI</u></p> <p>Sulla base di quanto previsto per i controlli visivi obbligatori è necessario che il distributore apra almeno una confezione per ogni apparecchio che pone in vendita e potrebbe essere opportuno registrare su una check list (vedi fac-simile in allegato alla scheda) i risultati di tale controllo, in modo da poterli opporre, in caso di eventuali contestazioni, dimostrando così il proprio operato in aderenza alla norma.</p> <p>Ove l’esito dei controlli visivi obbligatori sia positivo è opportuno che comunque il distributore valuti i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RAGIONEVOLE QUALITÀ DEI MATERIALI: il materiale elettrico deve presentare le caratteristiche meccaniche necessarie a

- non causare pericolo alle persone, agli animali domestici e ai beni, è pertanto da rilevare come non conforme la presenza di parti acuminata o taglienti dovute a difetti di stampaggio o assemblaggio; o la possibilità che in base al materiale usato e alla sua destinazione d'uso sollecitazioni meccaniche applicate al materiale elettrico facilmente ne determinino l'insorgenza
2. RAGIONEVOLE QUALITÀ DELLA SICUREZZA ELETTRICA: la presenza di fili o connessioni elettriche scoperte, l'eccessiva sottigliezza dei cavi elettrici, la presenza di spine elettriche non standard, la presenza di isolamenti in plastica sottile o con strani odori sono indice di scarsa sicurezza e conseguentemente non conformità
 3. ASPETTO GRAFICO DELLA MARCATURA CE: spesso, quando la marcatura CE viene apposta in assenza dei dovuti controlli da parte del fabbricante risulta graficamente non conforme o apposta in maniera facilmente rimovibile. Il distributore è tenuto dunque a valutare che siano rispettate le proporzioni seguenti, senza cioè palesi deformazioni (ad esempio C ed E molto ravvicinati o allungati) e che il marchio abbia una dimensione minima di 5 mm:



SE UN PRODOTTO NON SUPERA IN MANIERA SODDISFACENTE TUTTI E TRE I CONTROLLI PRECEDENTI, E' OPPORTUNO CHE IL DISTRIBUTORE NON PROCEDA ALLA SUA MESSA IN VENDITA E CONTATTI SIA IL SUO FORNITORE CHE LA CAMERA DI COMMERCIO

Fac-simile di etichetta
 esempio di etichetta riportante il
 contenuto minimo informativo previsto
 dalla norma



Riferimenti alle norme comunitarie applicabili	<ul style="list-style-type: none"> • 2014/35/UE (Direttiva Bassa Tensione) • 2014/30/UE (Direttiva Compatibilità Elettromagnetica) • 2011/65/UE (restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE)
Riferimenti alle norme nazionali applicabili	<p>Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 86 (Bassa Tensione)</p> <p>Decreto Legislativo 18 maggio 2016, n. 80 (Compatibilità Elettromagnetica)</p> <p>Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 27 (restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE)</p>
Riferimenti alle norme tecniche applicabili	<ul style="list-style-type: none"> • EN 60335-1: "Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Parte 1: Norme generali" • EN 60335-2-25: "Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare Parte 2: Norme particolari per forni a microonde, compresi forni a microonde combinati" • EN 55014-1: "Compatibilità elettromagnetica – Requisiti per gli elettrodomestici, gli utensili elettrici e gli apparecchi similari" • EN 55014-2: "Compatibilità elettromagnetica – Requisiti per gli elettrodomestici, gli utensili elettrici e gli apparecchi similari Parte 2: Immunità – Norma di famiglia di prodotti" • EN 61000-3-2: "Compatibilità elettromagnetica (EMC). Parte 3-2: Limiti - Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente in ingresso ≤ 16 A)" • EN 61000-3-3: "Compatibilità elettromagnetica (EMC). Parte 3-3: Limiti - Limitazione delle variazioni di tensioni, delle fluttuazioni di tensione e del flicker in sistemi di alimentazione in bassa tensione per apparecchiature con corrente nominale ≤ 16 A per fase e non soggette ad allacciamento su condizione"
Riferimento sito esplicativo	<p>https://europa.eu/youreurope/business/product-requirements/compliance/index_it.htm?pk_campaign=SDG&pk_kwd=launch&pk_source=sea&pk_medium=search&pk_content=compliance</p>
Sanzioni comminabili al distributore	<p>Poiché ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 86/2016 i distributori prima di mettere un prodotto a disposizione sul mercato assicurano che esso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rechi la marcatura CE 2. sia accompagnato dalla documentazione richiesta, nonché da istruzioni e informazioni sulla sicurezza in lingua italiana 3. rechi gli estremi del fabbricante 4. rechi gli estremi dell'importatore (se applicabile) 5. rechi un codice identificativo <p>il mancato rispetto degli obblighi precedenti da parte di un distributore è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 € a 5.000 € (Art.14.7 D.Lgs 86/2016).</p>

Salvo che il fatto costituisca reato, il distributore che effettua la messa a disposizione sul mercato di prodotti per i quali ritiene o ha motivo di ritenere che non sia rispettata la conformità, o effettua la messa a disposizione in violazione di un provvedimento di divieto emesso dall’Autorità di vigilanza, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria di una somma da **50 € a 150 € per ogni singolo pezzo** e, in ogni caso, **non inferiore a 800 € e non superiore a 5.000 €** (Art.14.6 D.Lgs 86/2016)

NOTA: un distributore è **soggetto direttamente agli obblighi del fabbricante ed è ritenuto tale** ai fini del D. Lgs 86/2016, nel caso in cui immetta sul mercato il materiale elettrico con il proprio nome o marchio commerciale, o modifichi suddetto materiale già immesso sul mercato in modo da poterne condizionare la conformità